

18/CAGLIARI. Il «re» dei tecnici italiani riparte dalla Sardegna. Per vincere

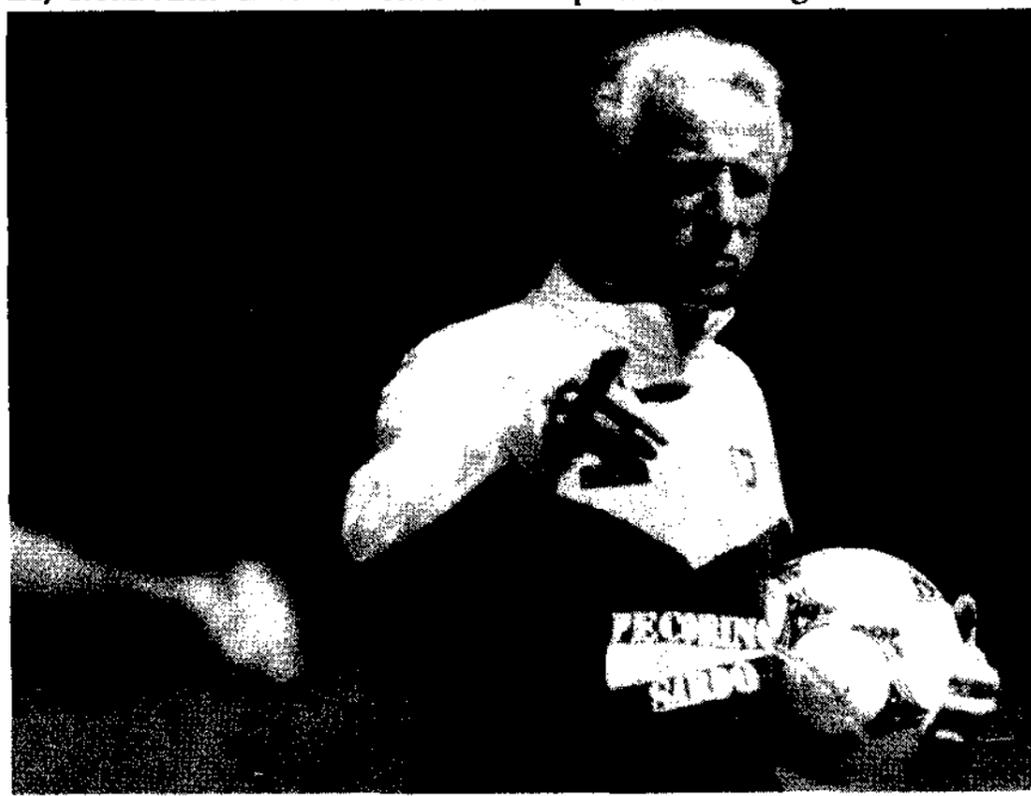
Calcio-amichevoli

Il St Etienne dà lezioni al Milan delle stelle Juventus ko col Bologna



E nei test estivi i sardi fanno 13

Inserendo nel conto una partita in famiglia (Cagliari-A-Cagliari 3-0 il 18 luglio), la squadra allenata da Giovanni Trapattoni ha finora disputato 13 amichevoli: Vipientino-Cagliari 0-0; Werthe Berlin-Cagliari 1-0; Cagliari-San Donà 2-0; Vipientino-Cagliari 1-7; Nazionale MIL-Cagliari 1-3; Livorno-Cagliari 2-2; Chianciano-Cagliari 0-4; Perugia-Cagliari 0-0; Cagliari-Vicenza (AS) 1-1 (0-5 s.o.); Sampdoria-Cagliari (AS) 0-0 (0-5 d.o.); Treviso-Cagliari 1-2; Fulgor-Cagliari 0-3. Insomma, è stata un'estate fitta di appuntamenti, tanto che in una partita anche il Trap è stato costretto a scendere in campo come giocatore, avendo frinte gli uomini a disposizione: è successo contro il Treviso, il 17 agosto: il Cagliari aveva giocato il giorno prima, il Trap aveva gli uomini corti. Così, quando dopo soli 10' Allegri è uscito per un leggero infortunio, l'allenatore è entrato in campo. E vi è restato fino al termine.



Brutte notizie per il Milan arrivano dalla Francia a pochi giorni dall'inizio del campionato: dopo la sconfitta ai rigori con la Juve, è arrivato un altro ko (2-1) stavolta sul campo - molto più netto di quanto non dica il punteggio - col St. Etienne, famosa squadra transalpina degli anni 70 oggi assai ridimensionata per la verità, ma sufficiente per dominare in lungo e in largo il fantasma dello squadrone rossoneri. I gol-vittoria dei francesi sono arrivati al quinto e al quindicesimo della ripresa, sempre per merito del nazionale slovacco Moravcik. Fra un gol e l'altro, lo scatenato Moravcik ha pure colpito un palo a portiere battuto. Insomma una serata nerissima per la squadra di Capello, priva di veri di Panucci, Desailly, Maldini e Costacurta, ma apparsa in preoccupante ritardo di forma. Ne segnali migliori sono arrivati dalla prova del tridente Savicic-Weah-Baggio: stavolta Baggio (apparso al 30-40% della condizione) giocava in posizione più centrale rispetto alla prova contro la Juve, in qualità di seconda punta, alle spalle di Weah (in lieve pro-

La scommessa del Trap

Provinciale? Sì, ma non troppo. Il Cagliari sogna il salto di qualità, vuole migliorare il nono posto - subito alle spalle della zona Uefa - dello scorso campionato. Cagliari ambizioso, quindi. Non per niente, la stagione sarà disputata nel nome del Trap. Ovvero, con uno dei profeti del calcio all'italiana in panchina: Giovanni Trapattoni, dopo la parentesi tedesca, riparte infatti dal capoluogo sardo per la sua nuova avventura in Italia. Una scommessa, per un allenatore abituato a sedere sulle panchine delle «grandi». Una scommessa che trova fondamento nell'entusiasmo dei giovani, in un collettivo collaudato, nella voglia di rinverire di una squadra che pur senza grossi mezzi economici l'anno scorso aveva sfiorato la Uefa. Parlare del Cagliari di quest'anno vuol dire parlare di Trapattoni, è inutile negarlo. Sulla panchina ha lasciato un'eredità pesante: l'uruguayiano Oscar Tabarez, qualcuno nello scorso campionato lo aveva definito un «mago», per essere riuscito a trasformare il Sant'Elia in un campo dove sono cadute le prime della classe (3-0 alla Juventus e 2-0 al Parma). Ma mai come in questo caso il calcio ha dimostrato di essere ingrato: via Tabarez, dentro il Trap. Questione tecnica, questione di prestigio, questione di immagine. L'arrivo di Trapattoni ha portato molto entusiasmo fra i tifosi, ha riacceso la voglia di vincere dei giocatori. Un nuovo allenatore di grido chiamato non solo per portare il suo verbo calcistico, ma anche per mascherare una cam-

Ha il gusto di una scommessa, l'avventura di Giovanni Trapattoni a Cagliari dopo la parentesi tedesca: l'obiettivo è la zona Uefa. Ieri grande entusiasmo al primo allenamento in sede dopo 40 giorni di ritiro estivo.

PAOLO FOSCHI. Nel modulo a cinque, i nomi già ci sono: Villa e Bonomi al centro e Piricano alle loro spalle. Pusceddu (sinistra) e Pancaro (destra) esterni. Ma questa è solo un'ipotesi, c'è infatti un manipolo di centrocampisti che potrebbero essere impiegati in moduli misti come difensori aggiunti. Il dilemma principale del Trap è comunque un altro: come sfruttare il potenziale offensivo di Muzzi, Oliveira e Dario Silva senza rinunciare alla copertura difensiva? E poi, questo tridente (appunto Muzzi-Dario Silva-Oliveira) funzionerà? Durante la fase precampionato i tre attaccanti hanno fatto rimpiangere Dely Valdes, ma il Trap non si preoccupa, è convinto che quando si farà sul serio, sarà tutta un'altra cosa. Anche perché per ora il centrocampista ha avuto solo un assetto «sperimentale» e non è stato in grado di supportare la manovra offensiva. E a proposito di centrocampista, qui la situazione è ancora tutta da definire. Il Trap punta ad occhi chiusi sul talentuo-

so ma discontinuo Allegri, alle prese in questi giorni con i postumi di una distorsione. Lui e Venturini dovrebbero essere gli «intoccabili» del reparto: il primo sulla fascia sinistra, il secondo al centro, come regista arretrato. Poi, in lista d'attesa almeno altri quattro giocatori in cerca di un ruolo: il titolare è Bazzani, il secondo è Venturini. Intanto, in fase di preparazione Trapattoni ha imposto ritmi frenetici: tantissime amichevoli, tantissime sedute di allenamento, seguite da lunghi colloqui, «per impostare la squadra non solo sul piano tecnico-tattico, ma anche umano». L'entusiasmo dei rossoblu è quasi alle stelle: il carisma dell'allenatore ha fatto passare in secondo piano le pur valide individualità della squadra. E tutti - a cominciare dal confermato portiere Flori - sembrano soddisfatti del lavoro. Il Cagliari quindi guarda avanti con ambizioni che per certi versi sconfinano quasi nella presunzione della provinciale che cerca spazio tra le grandi. Obiettivo dichiarato: la zona Uefa. Obiettivo non dichiarato: il campionato di calcio. Obiettivo che l'anno scorso era sembrato alla portata del Cagliari, ma era sfuggito poi per alcune inattese débâcle. Nonostante l'arrivo del Trap, nemmeno il più ottimista dei tifosi si sogna minimamente di ipotizzare per questo Cagliari le fortune dei tempi in cui c'era in panchina Manlio Scopigno... quelli erano i tempi dello scudetto. Ma è storia passata.



Nella foto in alto l'allenatore del Cagliari Giovanni Trapattoni

V. La Verde-Agl

Qui accanto l'attaccante rossoblu Oliveira

L'INTERVISTA. L'attaccante è ottimista e sogna l'Europa Oliveira: «Siamo da Uefa»

«Siamo più forti, molto più forti rispetto all'anno scorso». Luis Airton Oliveira Barroso, attaccante nato in Brasile, ma a tutti gli effetti giocatore della nazionale belga, non ha dubbi: il Cagliari con l'arrivo del Trap può puntare in alto. E quando parla del nuovo allenatore, Oliveira - alla quarta stagione in maglia rossoblu - lo fa con lo stesso entusiasmo con cui un bambino parlerebbe di una fata buona: «Trapattoni è un grandissimo allenatore, gli basta un secondo per capire se in campo c'è qualcosa che non va, riesce con poche parole a farti capire come devi muoverti, che cosa devi fare col pallone. E poi ha un carattere eccezionale: ti incoraggia, parla con tutti, dispensa consigli in qualsiasi momento, ma sempre con molto rispetto...». Oliveira, secondo lei il Cagliari è più forte rispetto alle stagioni passate. Perché? Siamo molto più solidi in difesa. Bonomi si è subito inserito bene... E poi? Anche Venturini si è rivelato un ac-

quisto importante, perché riesce sia ad aiutare in copertura, sia ad impostare da dietro le azioni d'attacco. Ma la novità è un'altra... Qual è? La mentalità, la voglia di vincere. A parte la disposizione in campo, che poi non è tanto diversa da quella di Tabarez, Trapattoni ci ha trasmesso molto entusiasmo. Il nostro allenatore ci ha fatto capire che possiamo arrivare in alto: per far ciò, però, dobbiamo acquisire degli automatismi di gioco con cui sopperire alle carenze tecniche... Quanto in alto? Credo proprio che la zona Uefa sia alla nostra portata. Di più non è possibile, perché ci sono tre squadre che sono nettamente più forti, rispetto alle altre: Juventus, Parma e Milan. Che Cagliari vedremo in campo da domenica prossima? Sicuramente sarà una squadra che lotterà sempre fino all'ultimo minuto. L'allenatore ci ha fatto provare tanti schemi, per capire qual è l'assetto migliore, e credo

che alla fine giocheremo con tre attaccanti, mentre dietro ci saranno tre difensori anetrati e davanti a loro cinque centrocampisti. Ma queste sono solo delle indicazioni di riferimento, perché poi di volta in volta ci adatteremo alle necessità. Si sentirà la mancanza di Dely Valdes? Nel precampionato qualcuno lo ha rimpianto... Le amichevoli servono solo per provare la squadra, i risultati non hanno importanza. Il nostro attacco è molto forte, ma con gli schemi che l'allenatore ci ha fatto provare chiunque potrà andare in gol: il nostro è un gioco corale, non è impostato sugli spunti dei singoli. Muzzi è un giovane in crescita, mentre Silva ha avuto all'inizio qualche problema di inserimento. Ma stiamo migliorando e credo che non si sentirà la mancanza di Dely Valdes. Sul piano del gioco ci saranno molte differenze fra il Cagliari di Trapattoni e quello di Tabarez? No. Più o meno la squadra è la stessa. Può essere che scenderemo in campo anche con posizioni differenti, rispetto allo scorso anno, ma il gioco dovrebbe essere simile. C'è un reparto che secondo lei è più debole? Mah, non mi sembra. Posso però dire che la difesa è molto forte. Ma non ha senso fare queste distinzioni. Soprattutto se giocheremo con tre punte, noi attaccanti non potremo permetterci di non contrastare le azioni degli avversari. Del resto, è anche vero che se il centrocampista non gioca bene, è difficile che gli attaccanti riescano a segnare. Comunque, la nostra squadra è completa, bene assortita. Non ci sono fenomeni, ma il li-

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA AVVISO DI AGGIUDICAZIONE LAVORI (Legge 19.3.1990 n.55 Art.20) L'istituto rende noto che è stata esposta una licitazione privata per l'affidamento dei lavori murari e da arredi diversi per occorrenze alla costruzione di un fabbricato in Imola BO, Loc. S. Prospero, Loto 946/R, con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2.2.1973 n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso. IMPRESE INVITATE ALLA GARA: 1) Cooperativa Edilco S.p.A. di Bologna (BO); 2) Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna; 3) Civita Ing. Arturo S.r.l. di Napoli; 4) Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro «Ciro Merotti», C.C.M. di Bologna; 5) Ingegneria e Appalti S.r.l. di Rodi Milioli Me; 6) Edilfornaci S.p.A. di Bologna; 7) Villanova Di Castenaso S.p.A.; 8) Cinquegrana Costruzioni Di Cinquegrana Carmine e C. S.a.s. di Afragola; 9) Contedil di Rocco Maria e C. s.a.s. di Ferrandina (MT); 4) Coop. Muratori Soc. Coop. a.r.l. di San Felice sul Panaro (MO); 5) IBA Centro Meridionale S.p.A. di Caserta; 6) BOM (BO) di Reggio Emilia; 7) Cinquegrana Costruzioni S.a.s. di Afragola (NA); 8) C.I.P.E.A. Soc. Coop. a.r.l. di Roveglio; 9) Costruzioni Sacramelli S.p.A. di Badia Polesine RO; 10) Viterbo Costruzioni S.r.l. di Pompei NA; 11) ITER Cooperativa Ravennate Interventi sul Territorio Soc. Coop. a.r.l. di Ravenna; 12) Società Coop. Muratori e Cementisti C.M.C. di Ravenna; 13) Coop. Edil - Shade Imolese Soc. Coop. a.r.l. di Imola BO; 14) Cooperative Lavoratori Edili Silesta-Cles di Silesta RO; 15) Impresa Polesse S.p.A. di Sacle PN; 16) Clemente Pasquale di Avellino; 17) Cooperative Costruzioni Soc. Coop. a.r.l. di Bologna; 18) Androla Costruzioni Generali S.p.A. di Loria; 19) Cooperative Interterritoriale Montana di Sassotone Soc. Coop. a.r.l. di Sassotone BO; 20) Consorzio Veneto Cooperativo di Marghera VE; 21) Associazione Temporanea di Imprese fra: Edilmasano Costruzioni di Fagnano Ferrando di Catanzaro e Impresa Procopio Geom. Eugenio di Procopio Eugenio di Catanzaro; 22) Cavagnè-Costacurta S.r.l. di Padova; 23) S.I.E. S.r.l. di Conversano BA; 24) Impresa Ing. A. Colici e C. S.r.l. di Torri di Quarescio VI; 25) Nicola Zaccanelli di Villa Lirio CE; 26) Edil Serate S.r.l. di Piacenza; 27) Costruzioni D'Auditorio Geom. Carlo di Monforte al Vomano TE; 28) Agnelli Mario Costruzioni di Agnelli Alessandro S.n.c. di Reggio Calabria; 29) Costruzioni Trabucchi S.r.l. di S. Giorgio Pisentino PC; 30) Consorzio Ira Coop. di Produzione e Lavoro di Forlì; 31) Impresa Giorgio Rap di Palermo; 32) Edile Esposito e C. S.a.s. di Sannicandro Garganico FG; 33) I.C. EDIL S.p.A. di Palermo; 34) Raggi Costruzioni S.r.l. di Castel San Pietro Terme BO; 35) Edilforeste S.r.l. di Genova; 36) Costruzioni Crescente S.r.l. di Barietta; 37) Codella Prefabbricati S.p.A. di Tortona AL; 38) C.A.R.E. A. Soc. Coop. a.r.l. di Bologna; 39) Decor Edil di Di Ciancio Silverio di Roma; 40) F.lli Greco S.n.c. di Lucido CS; 41) Tecnocoat S.r.l. di Albignasego PD; 42) Associazione Temp. di Imprese fra: Contedil di Rocco Maria e C. S.a.s. di Ferrandina MT e Patrono Vito di Ferrandina MT; 43) Coop. Muratori Cementisti e Affini di Castiglione RA; 44) Associazione Temp. di Imprese fra: Costruzioni San Marco S.r.l. di Milano e I.M.E.S.T. S.r.l. di Parma; 46) Associazione Temp. di Imprese fra: Marino Costruzioni S.a.s. di Reggio Calabria e Marino Giuseppe di Reggio Calabria; 47) SEA S.r.l. di Carignola FG; 48) SPECI S.r.l. di Pontazze PM. IMPRESE PARTECIPANTI GARA: Le imprese di cui ai punti nn. 3), 4), 6), 7), 8), 10), 13), 16), 21), 23), 26), 29), 31), 35), 37), 38), 40), 42), 44), 46), dell'elenco riportato. IMPRESA AGGIUDICATARIA: C.A.R.E.A. Consorzio Artigiani Edili ed Affini Soc. Coop. a.r.l. di Bologna, con il ribasso del 11,11% (tre undici e centesimi 11 ogni cento lire) sull'importo a base di gara di L. 2.452.000.000 - a blocco forfait e quindi per l'importo netto di L. 2.179.582.800 - a blocco forfait. I.V.A. esclusa. IL PRESIDENTE: Dott. Marco Giardini

20124 MILANO Via Felice Casati, 32 Tel. (02) 67.04.810-44 Fax (02) 67.04.522 L'UNITÀ VACANZE in collaborazione con KLM VIAGGIO ATTRAVERSO LA NATURA, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ MINIMO 30 PARTECIPANTI La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria e seconda categoria superiore, la mezza pensione e un giorno in pensione completa, gli ingressi al museo e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore d'itinerario, l'assistenza di guide peruviane di lingua italiana e di lingua spagnola a Puno. Partenza da Milano e da Roma il 15 novembre Trasporto con volo di linea KLM Durata del viaggio 16 giorni (14 notti) Quota di partecipazione Lire 3.980.000 Itinerario: Italia/Lima (via Amsterdam) / Pachacamac-Paracas-Nasca-Arequipa (Julica)-Puno-Cusco-Yucay (Machu Picchu) - Cusco - Lima/Italia